•

vavano a darsi fuoco ai capelli mi sembravano più reali e sinceri degli altri. 'Quelli che conversavano con la Madonna, che pro-Rossana Campo

stesso poiché ha la possibilità di incontrare tutconoscersi. Nel tempo in cui le informazioni quindi "attraverso quella, a sé stessi". E ancoficato alla parola comunità", cercando di supedifendere, è perché abbiamo bisogno più che ti quegli esseri infiniti e plurimi che lo abitano. ri" e insieme, in quella sospensione che allontasi riempie che relega la riflessione e l'assaporare dei motà è questo senso di immediato, di istantaneo schizofrenico annebbia la percezione della realcrescendo le piante e gli alberi tutti. Ciò che di viluni e ai pleniluni, rispondono sbocciando e delle stagioni, al sole che nasce e muore, ai noaccada. E così, al tempo che è legato al ciclo i giorni, i mesi e gli anni necessari affinché ciò educarlo non hanno mutato gli istanti, le ore mondo un essere umano, crescerlo, nutrirlo ed che gli avvenimenti naturali quali il mettere al sembra di sapere, si dimentica troppo spesso vissimo istante la mappa effimera di ciò che ci viaggiano fulminee, ridisegnando in un brecostruire amicizie, di sondare la possibilità di rare, ridere, trovare il tempo di socializzare, di ma foto da condividere. E discutere, chiacchienon solo per la posa programmata dell'ennesila parte meno appetibile di sé senza coprirsi di di ciò che si è sempre creduto, offrire all'altro stanarsi dalle case e dalle zone confortevoli delrare l'individualismo più spinto ed estremo, e senso all'idea del fare comunità: "ridare signimai di condividere insieme ciò che per noi dà za, quel dardo potente che trafigge gli occhi e portare ogni anno sul palcoscenico del teatro Se continuiamo costanti a inseguire il sogno di dove ognuno vive un esperienza differente di sé na dal quotidiano, si fa parte di una comunità di essere uguali sempre a sé stessi". A teatro "ci inutile vergogna. Sorridere, sorridere davvero, la vita sui social. Mettersi a confronto, dubitare ra. Stare insieme. Condividere esperienze reali il cuore senza che ci si possa in alcun modo Francesco Rosaspina il nostro ideale di bellezgli occhi di parole e la gola di sospibisce di crollare. I sogni sono appigli. I sogni sono

privi di senso. Come se tutto fosse veloce e a menti più intensi della vita ad atti meccanici e like, un follower ad elevarci per un istante alla condizione sublime del divino. E poi... ancora 'abisso, il vuoto, il nulla da riempire. portata di mano, come se bastasse un clic, un

era molto semplicemente allontanata da noi; a vero dei gesti evidenti, poi aveva raccolto le sue vita non era stata affatto lunga. dire il vero, guardando con attenzione, la nostra carte con discrezione ed eleganza, con garbo, e si ħnita, ci era passata accanto senza mai farci dav-"Adesso mi voltavo e mi accorgevo che la vita era MICHELLE HOUELLEBECK

migliore "non per convinzione ma per la noia no di noi custodisce nella speranza di diventare marsi alle paure, ai desideri, ai sogni che ognuteatro, che da anni ci contiene nell'approssi-Eccoci ancora qui, benedicendo quel luogo, il

Venite a teatro dunque, e lasciatevi avvolgere

cadere, così sull'orlo del tuo abisso il sogno ti proidalle paure e dai sogni: "se sull'orlo di un abisso l'istinto ti proibisce di

Stefano Massini

FESTA DI APERTURA
MILERIO CORZANI
E L'ENSEMBLE LA LUSIGNUOLA LE GALLINE PENSIEROSE 26 GENNAIO ORE 18.00

suo nome a una celebre Sonata del compositore specializzato nel repertorio barocco (che deve il ti musicali dell'ensemble La Lusignuola, un trio le catalogo di amenità dello scrittore scomparso al nonsense, anche essere un singolare vademecum filosofico. le offre al pubblico intercalandole agli interven-Malerba osservare le galline vuol dire esplorare ma volta nel 1980, con l'avallo di Calvino: "Per In perfetto equilibrio tra umorismo e vocazione del pensiero, condensate in quello che potrebbe ria molto corta. Sono "Le galline pensierose" di canzone di Cochi e Renato - hanno una memouna corposa selezione delle storie di Malerba e nacei". Nello spettacolo Valerio Corzani riprende nel 2008. Un magnifico libello che uscì una pri-Luigi Malerba, protagoniste di surreali avventure le galline - lo ricorda un tamoso retrain di una animo umano nei suoi inesauribili aspetti gallihiacchierano, studiano, pensano, riflet storie molto brevi. Brevi anche perché logici, gli slittamenti cronologici di tono con i loro giochi di parole, i salti "Le galline pensierose" è un genia-

> una leggiadra colonna sonora e un'immersione nel campagna in Alta Romagna) che certificano la pamismi quotidiani. anche un modo per ricordare all'essere umano il mondo parallelo del pollame che naturalmente è ciosa surplace biografica e l'inesausta attività quona, le immagini di un pollaio (un vero pollaio di mondo dei volatili. Alle spalle del quartetto in scei brani in cui si potessero cogliere riferimenti al nella vastità di questo repertorio, i compositori o tiva. La scelta musicale è stata quella di selezionare tormali, esplorano con grande freschezza ed invendell'epoca, liberi di sperimentare senza costrizioni zie alla fantasia e alle bizzarrie che i compositori isce la colonna sonora ideale per questo testo, grafamiglia dei fasianidi. Un reading esilarante, con tidiana di questa specie di uccelli appartenente alla (tiorba). Il repertorio del Seicento italiano costituno), Lorenzo Marquez (violino) e Olena Kurkina ottica usuale e a rifuggire dalla morsa dei conforato ridicolo delle cose, spingerlo a capovolgere Tarquinio Merula), formato da Erica Scherl (violi-

## 9 FEBBRAIO ORE 18.00 BABILONIA TEATRI PADRE NOSTRO ulla parola padre oggi si sta combatten-

gere la prognosi e somministrare la cura. Tutti te fine. Ci chiediamo quale sia la distanza tra il allontana. È una resa dei conti che non ammetper nostro padre. La P è minuscola. L'aggettivo e dello spirito santo. La fine del padre, l'eclissi nitore 3. Autoritario o autorevole. Vicino o loncoi suoi due figli. E ciò che li unisce e ciò che li precede il sostantivo. Padre nostro è un padre una preghiera rivolta a dio. Padre nostro qui sta luardo. Apologia del padre. Padre nostro non è del padre, la morte del padre. La festa del papà del padre, la scomparsa del padre, la distruzione identità di genere. Nel nome del padre, del figlio tano. Che relazione c'è tra funzione del padre e Il segreto del figlio. Genitore 1. Genitore 2. Geè successo, cosa succederà. Cosa resta del padre. saranno le conseguenze del cambiamento. Cosa ci spiegano come dovrebbe essere. L'importanza padre ideale e quello reale. Quale eredità oggi ll fu pater familias. Padre in affitto. Padre badel padre. Come si è evoluto/involuto. Quali padre. L'evaporazione del padre. La legge di sangue. Lo vediamo boccheggiare. Attorno a lui tutti si affollano per redido una battaglia. Il suo corpo è sporco storia ma la fa vedere e il testo ha un ruolo mu-

Urbino Carlo Bo e il pubblico presente. dal fatto che sia un padre di sangue o meno.

## 16 FEBBRAIO ORE 18.00 INGRESSO LIBERO LA COMPAGNIA SENZA CONFINI ITE SENZA PERMESSO, TRAME MIGRANTI

zione o semplicemente per necessità. orizzonti alla loro esistenza, per sete di conomari, conhni e terre straniere per trovare nuovi o meno fortunate, continuano ad attraversare come il mitico Ulisse, con le loro odissee più nisti i Nessuno cio di esperienze spinto e spingono i popoli a migrare. Un intrecscenza, per scampare alla guerra e alla persecudelusioni e motivazioni che da sempre hanno rappresentare storie reali del nostro tempo, aspirazioni, speranze, illusioni, sceniche, canzoni e scenograhe per dei nostri tempi, che, proprio umane che ha come protago-

## RICCARDO III MICHELE SIN ORE 18.00 NOW!

sonaggio e di chi gli sta intorno, degli altri non sarà più. Lo spettacolo non racconta una niente è più doloroso della coscienza di ciò che mostrano una diversa evoluzione della bellezza. C'è una forte nostalgia in quell'inizio perché che non ci permette di realizzare. Le sottrazioni ma è generata dalla vita vissuta sotto il cielo, invade la storia non è comodamente assoluta la vita gli ha tolto tanto. La cattiveria con cui grande bugia. Riccardo diventa cattivo perché che induce a credere, in questo personaggio conoscerlo. Il posticcio e la finzione, l'artificio deformità, alimenta in segreto il desiderio di personaggi e, ahimè, di noi. Riccardo annunall'aspetto più dell'animo di Riccardo si somatizzano e le ferite con le aspettative che questa tradisce, i sogni blematiche e la sembrano trovare una delle occasioni più emcia cosa farà, il perché, e con la sua 'teatrale' vicenda. La nologo di Riccardo che vale la bellezza l testo di Shakespeare si apre con un modell'intera opera e che condensa tutta la profondo, all'animo del pernarrazione che ne segue apre magia del teatro diventa una lice di farvelo ascoltare.

con Laura Gemini, docente dell'Università di Dopo lo spettacolo la Compagnia conversa na sequenza di quadri e suggestioni

## I MARZO ORE 18.00 ROBERTO MERCADINI shakespeariana.

cosa? Che gli avrebbe detto Dante? E un calciatore de? Negli ultimi tempi me ne sono fatte molte. Il frutto di tutto ciò è questo monologo. Sarei fegetti che sembravano avere molto da insegnarmi. speso ore intere ad osservare animali e persino og-Ho incontrato persone immensamente felici. Ho E un albero? Perché mi piacciono tanto le domancapito, lui che era in grado di comprendere ogni brasiliano? E un galassia? E un guerriero vichingo? ha avuto una vita così infelice? Cosa non aveva FELICITA FOR DUMMIES FELICITÀ PER NEGATI ames Sidis, l'uomo più intelligente della storia,

## 15 MARZO ORE 18.00 ANDREA PARI E BEIANO EST

A TRIBU DE FALASCH E CONCERTO l documentario è frutto di un lavoro comu-

svanire. Saranno i Bevano Est, già presenti nella desertica foce del Rubicone dei primi del '900, colonna sonora del documentario, a far pulsare polando con la poesia un paesaggio che sta per tasma seguirà le loro orme Andrea Pari, ripogli sconvolgimenti della guerra. Come un fanviltà arcaica a quella contemporanea attraverso "tribù" de Falàsch, in un rapido viaggio dalla ciinizia il racconto degli ultimi discendenti della zazione della memoria. Sullo sfondo delle nitario di recupero, conservazione e valoriz-Due Bocche, tra le dune e il mare, in una

il padre possa trasmettere, indipendentemente

sicale, da sentire più volte fino a comprenderlo

i suoni registrati, gli odori, l'uso degli oggetti scenografici e l'azione fisica portata all'estremo, nale: solo il prologo di Riccardo viene adopesulla scena più di quanto il foglio non possa stica della messa in scena. Lo spettacolo fa leva evocati attraverso la multidisciplinarietà linguishakespeariani che seguono il prologo vengono che la vicenda di Riccardo III riemerge. I 'fatti rato come partitura sonora. E infatti attraverso parole di William Shakespeare in lingua origifare. Uno spettacolo-performance che utilizza le

sce attraverso immagini e sensazioni la tragedia su un linguaggio contemporaneo che ricostrui-

▲ i calciatori brasiliani? Perché William ual è il significato originario della parola "felicità"? Cosa c'entrano gli alberi? E i vichinghi? E le galassie? E

Roberto Mercadini

# PROIEZIONE DE

a un "non luogo" incontaminato, un mare che accoglie a sé le acque di tanti fossi e torrenti. La tribù de falàsch con i Bevano Est si giunge con la gioia e la malinconia. Dall'incontro de l'anima e il corpo, con la dolcezza e la rabbia, le del film, grazie alle loro musiche suonate con 22 MARZO ORE 17.00

## NGRESSO LIBERO - TEATRO RAGAZZI REPARTO PROTOTIPI

contare la loro. A questo punto il fantasma può e le Sorellastre di Cenerentola incarnandosi nei solite storie..." dicono gli attori sotto l'incantesiin scena per far rivivere i suoi personaggi. "Ci sue stesse storie, personaggi che non hanno avu-Il fantasma è perseguitato dai personaggi delle prendere lo spettacolo secondo copione. E allora, liberati dall'incantesimo, potranno finalmente riandare in pace, lasciare il teatro...e gli attori, che guitti sul palcoscenico potranno finalmente racdei tre porcellini, il Lupo di Capuccetto Rosso mo del fantasma. Ed ecco allora che la Mamma Questa sera avrete altri occhi con cui guardare le sono versioni differenti.. Uno sguardo nuovo... ll fantasma vuole utilizzare il corpo degli attori potranno dare voce alla loro versione dei fatti rault non troverà pace fino a quando questi non raccontare la loro versione dei fatti. Charles Parto possibilità di replica e che non hanno potuto aggira il fantasma di Charles Perrault, l'autore il loro spettacolo. Non sanno che nel teatro si re in scena "Tù dù -tù dù... tout doucement colo arriva in un teatro di provincia per mettedelle favole più conosciute da grandi e bambini. lui. Un gruppo di attori d'avanspettano dei presupposti di questa storia è che nuino a vivere... indipendentemente da i personaggi creati da un autore conti-

## 29 MARZO ORE 18.00 FRANCESCO MONTANARI "Tù dù --tù dù... tout doucement".

di nuovo,

ANTEPRIMA

dobbiamo esserlo con la coscienza pulita, in maniera tecnico-scientifica. "Dobbiamo essere crudeli, dobbiamo distruggere Mein Kampf

L'IGNOBILE

dal vivo le atmosfere etniche e tribali-romagno-

ANTEPRIMA MARA DI MAIO

tanto, "pecore elettriche" o chissà cos' altro? scenico, esplorando le infinite potenzialità del speciale. Due personaggi condividono lo spazio dialogo avventuroso con un compagno davvero loro rapporto. C'è chi sogna di ritrovare due tinui corti circuiti cibernetici, mi cimento in un delle nuove tecnologie, tanto da provocare conchiacchiere attorno ad un caffè e chi invece, solmenti? Partendo dalla mia incapacità nell'utilizzo vite? Come interagiamo con questi strudigitale che ruolo occupa nelle nostre umano e una macchina? La tecnologia he relazione può esistere fra un essere

# 5 APRILE ORE 18.00 CESAR BRIE - CAMPO TEATRALE NEL TEMPO CHE CI RESTA

A. HITLER ha lanciato le arance si presenta. É Tommaso ombre. Si chiedono dove sono, qual é la terra Buscetta, il pentito di maha. Le anime delle due Borsellino e Agnese Piraino Leto. L'uomo che di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo in cui si trovano. Si riconoscono. Sono le anime figure che il profumo delle arance ha tolto dalle per terra delle arance. Tra le lamiere appaiono 4 n cantiere abbandonato a Villagrazia, il luogo dal quale partì Paolo Borsellino per andare incontro alla morte. In questo cantiere un uomo fa rotolare

a tempo non salgo da solo su un pal-

sere questo "uomo schifoso"? Possibile parlare continuava a "tornare su", come la gastrite! E ma il testo di Wallace letto diversi anni fa, mi di pregiudizi, di idee stereotipate se parliamo allora, perché non sceglierlo?! Ma chi può esvittima e carnefice? di violenza? Siamo sempre certi di riconoscere idee in testa, cento progetti, 99 irrealizzabili sono proprio salito su un palco. Banale dire: ne avevo voglia? Avevo mille co, in realtà per tanto tempo non

La risposta è dentro di te epperò è sbagliata!

Quelo

mare, per raccontarsi e raccontarci cosa è

Si ritrovano da morti, in un cantiere abbanstati uccisi Giovanni e Francesca e poi Paolo. mesi, in quella sciagurata estate del 92, erano per capire la mafia dall'interno. Dieci anni pri-

ma della sua uscita di scena, nell'arco di due

la verità. Prima di lei se n'era andato il pentito sene. Per vent'anni aveva cercato inutilmente la moglie di Paolo è stata l'ultima ad andar-

che aveva fornito le chiavi a Giovanni e Paolo

donato, tra resti di macerie e lo sfondo del

morti non serbano rancore, ricordano con successo prima e cosa è accaduto dopo. I

intrecciano fatti, accadimen-

Un'occasione per ricominciare in un Eldorado di nuove occasioni e di avventure. nelle colonie Extra - Mondo "Una nuova vita vi attende Blade Runner

di dovere e l'amore si intrecciano in questa ritrattativa, l'isolamento, le menzogne, il senso

costruzione di ciò che è accaduto e di ciò che

Così i morti ricompongono la mappa devastata

di un paese che amavano ma che non accetta-

continuerà ad accadere.

tutto, anche la cattiveria e il tradimento.

La lotta alla mafia, le vittime, i tradimenti, i

ti, segnali, indizi. Avevano visto e previsto

precisione,

pensieri, le vicende personali e pubbliche, la

re che viene fuori da questa scena, malcon cettavano, cercavano di cambiarlo. Ed è l'ar vano e proprio perché lo amavano e non lo pieno di polvere e detriti.

## MOSTRE

nella sala mostre del Teatro in occasione di ogni spettacolo

MANUELA MAPELLI 26 GENNAIO, 9 FEBBRAIO

COLORA LE PIAZZE 16, 23 FEBBR*A*IO, I M*A*RZO VERONIC*A ZAV*OLI

ASSOCIAZIONE PACHA MAM 15, 29 MARZO, 5 APRILE IL COMFORT DELL'OBBEDIENZA VILLEGGIANTI

Elisa De Carli, Simona Matteini, Cristiana Miscione Direzione Artistica Oltremisura

OFFERTO DALLA PRO LOCO DI MONTESCUDO. AL TERMINE DI OGNI SPETTACOLO APERITIVO cantiere abbandonato. I personaggi di quest'ocoppie e del pentito, si raccontano in questo

pera sono cinque e sono tutti morti. Agnese





## 26 GENNAIO ORE 18.00 FESTA DI APERTURA VALERIO CORZANI E L'ENSEMBLE LA LUSIGNUOL LE GALLINE PENSIEROSE

di Luigi Malerba lette da Valerio Corzani musicate da a Ensemble La Lusignuola Erica Scherl, Lorenzo Marquez, Olena Kurkina



## 9 FEBBRAIO ORE 18.00 **BABILONIA TEATRI** PADRE NOSTRO

di Enrico Castellani e Valeria Raimondi con Maurizio Bercini, Olga Bercini, Zeno Bercini direzione di scena Luca Scotton musiche originali Lorenzo Scuda foto Eleonora Cavallo scene Babilonia Teatri

produzione Babilonia Teatri, La Corte Ospitale coproduzione Operaestate Festival Veneto

Dopo lo spettacolo la Compagnia conversa con Laura Gemini, docente dell'Università di Urbino Carlo Bo e il pubblico presente.



## 16 FEBBRAIO ORE 18.00 INGRESSO LIBERO LA COMPAGNIA SENZA CONFINI VITE SENZA PERMESSO, TRAME MIGRANTI

Spettacolo teatrale prodotto durante il laboratorio Il Teatro che ti dà la Mano curato da Orizzonti nuovi con la collaborazione di Vite in transito e Coop. CAD nell'ambito del Progetto In-Contro. Un museo come spazio di condivisione e solidarietà. opera e regia di Michele Zizzari



## 23 FEBBRAIO ORE 18.00 **MICHELE SINISI** RICCARDO III/NOW!

da William Shakespeare di e con Michele Sinisi scritto con Francesco M. Asselta produzione Elsinor Centro di Produzione Teatrale



## ROBERTO MERCADINI FELICITA FOR DUMMIES

FELICITÀ PER NEGATI di e con Roberto Mercadini



## 15 MARZO ORE 18.00 ANDREA PARI E BEVANO EST

**PROIEZIONE DE** 

## LA TRIBÙ DE FALÀSCH E CONCERTO

documentario di Andrea Pari musiche dal vivo BEVANO EST Stefano Delvecchio, organetto diatonico, voce,

Davide Castiglia violino, Giampiero Cignani clarinetti



INGRESSO LIBERO - TEATRO RAGAZZI REPARTO PROTOTIPI TUDU

da un'idea di Reparto Prototipi regia Paola Doghieri aiuto regia Luigi Borgna con Cristiana Miscione, Aldo Saporetti, Heidi Pulfer, Simona Matteini, Kiril Cholakov, Susanna Zanardi Barbara Gianessi, Giuliano Adorno



## ANTEPRIMA 29 MARZO ORE 18.00 FRANCESCO MONTANARI L'IGNOBILE

di e con Francesco Montanari

liberamente tratto da Brevi interviste con uomini schifosi di David Foster Wallace

collaborazione alla riscrittura e alla regia Mara di Maio un ringraziamento speciale ad Armida Loffredo e Alexia Bianchi

## ANTEPRIMA MARA DI MAIO EHY!

ideato, scritto e diretto da Mara Di Maio collaborazione al testo e alla regia Francesco Montanari un ringraziamento speciale a Rafaele Morellato Lampis



## 5 APRILE ORE 18.00 CÉSAR BRIE - CAMPO TEATRALE NEL TEMPO CHE CI RESTA

testo e regia César Brie

con Marco Colombo Bolla, César Brie, Elena D'Agnolo, Rossella Guidotti, Donato Nubile produzione Campo Teatrale | Teatro dell' Elfo

AL TERMINE DI OGNI SPETTACOLO APERITIVO OFFERTO DALLA PRO LOCO DI MONTESCUDO.



www.lattoscuro.it info e prenotazioni +39 347 5838040 +39 347 5267727 +39 339 6512980 info@lattoscuro.it

Pro Loco di Montescudo

in collaborazione con Comune di Montescudo – Monte Colombo Assessorato al Turismo e allo Spettacolo del Comune di Montescudo - Monte Colombo,

Ingresso 12,00 € se non diversamente indicato. Residenti nel Comune di Montescudo - Monte Colombo

e possessori YoungERcard 7,00 € con il sostegno d

Gruppo Hera Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini Corriere Romagna

f Oltremisura Teatro Rosaspina Montescudo

Teatro F. Rosaspina, Piazza del Municipio 1, Montescudo - Monte Colombo (RN)

in collaborazione con Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. con il Patrocinio di Provincia di Rimini, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini

L'Attoscuro e il Teatro Rosaspina Circuito Regionale Multidisciplinare ATER e La Valle dei Teatri -